



annui relativi alle concessioni demaniali sono state aggiornate, per l'anno 2014, applicando un decremento dello 0,5% alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2013.

Rispetto alle n. 188 concessioni di cui al conto consuntivo 2013, sono state rinnovate/prorogate n. 186 concessioni.

Nel corso dell'anno 2014 sono state rilasciate n. 8 concessioni, mentre sono cessate n. 6 concessioni .

Sono state, inoltre, rilasciate n. 5 concessioni temporanee.

I canoni fatturati più rilevanti provengono dalle seguenti concessioni demaniali marittime:

Concessionario	Pratica	Canone 2013
SARLUX SRL	01/017	1.397714,95
	01/018	4.046,55
CICT SARDINIA	97/023	712.649,29
	00/021	64.379,00
	99/023	56.304,81
	98/047	40.638,07
	02/001	25.458,03
	98/036	23.379,35
	95/100	322.521,71
	95/078	229.598,14
SINDYAL S.P.A.	95/099	224.626,52
MARINA DI PORTOROTONDO S.R.L.	09/003	212.439,31
MARINA DI PORTOROTONDO S.R.L.	10/013	6.832,00
MARINEDI SRL	13/001	64.469,72
	13/011	1.258,44
FEEDER AND DOMESTIC SERVICE S.R.L.	97/025	61.364,04
MOTOMAR SARDA SRL	95/076	63.314,82

Al capitolo E123/20 “Canoni di affitto beni patrimoniali dell’Autorità”, pari a € 39.294,29, è iscritto il canone di locazione dei locali siti nell’immobile di Via Riva di Ponente n. 3, per complessivi € 39.058,13, ed il canone di affitto della sala presso il terminal crociere per € 236,16.

Al capitolo E123/30 “Interessi attivi su titoli, conti correnti, ecc” sono stati accertati interessi attivi per complessivi € 123.472,43, di cui € 110.390,47 maturati sul conto



corrente fruttifero presso il Banca D'Italia, € 10.789,51 per interessi riscossi sulle anticipazioni al personale dipendente, € 1.822,88 per interessi attivi versati da Equitalia sulla riscossione di crediti iscritti a ruolo, € 320,97 per interessi addebitati ad un cliente a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Cagliari in data 17.07.2013 rep. 3096/13 ed €148,60 per interessi su dilazioni di pagamento autorizzate.

I recuperi e rimborsi diversi, capitolo E124/10 della Categoria 1.2.4, ammontano a € 121.507,74. Le voci più significative hanno riguardato le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari, € 70.699,36, come da modello UNICO 2014 - redditi 2013; i recuperi dei consumi idrici per il Porto Storico e il Porto Canale per complessivi € 31.153,79; i recuperi delle spese comuni di gestione del Terminal Crociere, addebitati agli utenti portuali ai sensi della delibera presidenziale n.56 del 19.02.2008, per € 5.906,26. Altre voci di recupero scaturiscono da risarcimento danni, per € 5.676,00, dal recupero di spese per energia elettrica, €2.185,19; da recuperi diversi a carico del personale dipendente, € 1.460,96, nonché da altri rimborsi per complessivi € 4.426,18.

Alla Categoria 1.2.5 "Entrate non classificabili in altre voci" risultano accertati complessivi € 142.611,95. A tale categoria fanno capo i seguenti capitoli:

- capitolo E125/20 "Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli articoli 16 e 17 della legge 84/94", per complessivi € 118.998,85. Rispetto al 2013 è invariato sia il numero delle imprese, autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali, sette, sia quello delle imprese autorizzate allo svolgimento delle attività connesse ai servizi portuali, sei. L'autorizzazione di cui all'articolo 17 della legge 84/94 per lo svolgimento del servizio quinquennale di fornitura di manodopera portuale temporanea è stata rilasciata alla Società C.L.P. Port Facilities S.r.l., aggiudicataria a seguito di procedura ad evidenza pubblica (Decreto n.125 del 21.08.2013);

- capitolo E125/30 "Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione", € 23.091,43. L'Ente ha proceduto a rilasciare/rinnovare le iscrizione nel Registro ex art.68 C.N. secondo le modalità previste nel "Regolamento per l'iscrizione nel Registro ex art. 68 del Codice della Navigazione" approvato con decreto n. 74 del 13.03.2009. Le iscrizione nel suddetto registro, al 31.12.2014, risultano complessivamente n. 145.



- capitolo E125/40 “Entrate varie ed eventuali”, € 521,67, per l’addebito di penalità di mora su ritardato pagamento fatture.

Le entrate in conto capitale, Titolo II, sono risultate pari a complessivi € 4.879.284,70 di cui € 4.822.241,71 accertati al capitolo E221/10 “Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere e infrastrutture”, a seguito del versamento effettuato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell’importo assegnato all’Autorità Portuale e relativo al fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti di cui all’art.18-bis della Legge n.84/1994, ed € 57.042,99 accertati al capitolo E232/20 “Depositi di terzi a cauzione” per le somme riscosse a vario titolo in conto depositi cauzionali, nonché per i depositi cauzionali, addebitati dalla Società Abbanoa sulle varie utenze idriche portuali, per i quali è stato accertato il relativo importo a credito.

Le entrate derivanti dalle partite di giro, Titolo III, ammontano a € 1.555.228,18 e corrispondono alle spese di analoga natura iscritte al Titolo III delle uscite.

#### ***USCITE***

Le uscite correnti sono risultate pari a complessivi € 9.661.348,30 e risultano impegnate per € 2.794.046,41 alla UPB 1.1 “Funzionamento”; per € 6.583.619,77 alla UPB 1.2 “Interventi diversi”; per € 20.756,38 alla UPB 1.4 “Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi” e per € 262.925,74 alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”.

Di seguito si rappresenta l’incidenza percentuale di ciascuna categoria di spesa corrente sul totale delle stesse:



Tipologia di spesa	Valore Assoluto	%
Spese organi dell'Ente	282.810,52	2,93
Oneri personale in servizio	2.163.057,66	22,39
Spese per l'acquisto di beni e servizi	348.178,23	3,60
Uscite per prestazioni istituzionali	3.684.457,08	38,14
Trasferimenti passivi	0,00	-
Oneri finanziari	1.155,57	0,01
Oneri Tributari	424.937,26	4,40
Poste correttive/ compens. di entrate	2.472.974,96	25,60
Spese non classificabili in altre voci	94,90	0,00
Quota annuale t.f.r da versare Fondi pensione	20.756,38	0,21
Versamenti al bilancio dello Stato	262.925,74	2,72
<b>Totale spese correnti</b>	<b>9.661.348,30</b>	<b>100,00</b>

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2014 l'Autorità Portuale ha ottemperato alle disposizioni introdotte dal D.L. 78 del 31 luglio 2010, convertito con la Legge 122 del 30 luglio 2010, quelle del D.Lgs. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, quelle di cui alla Legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013), quelli di cui al D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n.125, nonché quelle di cui al D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n.89. In particolare l'articolo 6 della citata legge 122/10 ha introdotto misure di riduzione delle spese correnti che, a consuntivo 2014, hanno determinato i risultati che di seguito saranno specificati per i relativi capitoli di spesa. Gli stessi sono riepilogati nel prospetto fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la nota M\_INF/PORTI/2535 del 9 marzo 2015, allegato al presente documento contabile.

L'articolo 8, comma 3 delle Legge 135/12, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n.95, e successivamente l'art.50 comma 3 della Legge 89/14, di conversione del D.L. n.66/14, hanno disposto la riduzione delle spese per consumi intermedi, stabilendo che le stesse non possono superare l'ammontare delle previsioni iniziali dell'anno 2012 per la



stessa tipologia di spesa decurtate del 15% della spesa sostenuta nel 2010, ed il versamento dell’importo risultante al Bilancio dello Stato.

Lo schema che segue, riguardante il predetto limite di spesa per consumi intermedi, può essere di aiuto ad un più chiaro e compiuto esame del conto consuntivo 2014, in quanto evidenzia la ripartizione delle spese sui capitoli coinvolti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SP.PREVISTA NEL 2014	SP.SOSTENUTA NEL 2014
	<b>Categoria 1.3.3 Uscite per acquisti di beni e servizi</b>	624.066,31	348.178,23
<b>U113/180</b>	Spese legali giudiziarie e varie	<b>93.500,00</b>	<b>7.352,48</b>
<b>Q.ta Cap. U111/10, U112/10, U112/40</b>	Spese per missioni (somma totale soggetta a limite)	24.444,36	13.199,62
<b>Q.ta Cap. U112/40</b>	Spese per missioni (somma non soggetta a limite)	3.962,54	-
<b>U111/20</b>	Sp.per missioni Comitato portuale	5.000,00	-
<b>U111/30</b>	Sp.per missioni Collegio dei Revisori	20.000,00	10.922,47
<b>U111/40</b>	Sp.per missioni Commissioni	5.000,00	37,00
<b>U112/60</b>	Spese per l’organizzazione di corsi per il personale dipendente	5.320,00	1.603,00
<b>U121/80</b>	Spese promozionali e propaganda	115.146,34	105.480,95
<b>U121/81</b>	Spese di pubblicità L.67/87	-	-
<b>U125/10</b>	Restituzioni e rimborsi diversi (aggi su riscossioni diritti portuali)	112.000,00	109.237,59
<b>Totali spese per consumi intermedi</b>		<b>821.439,55</b>	<b>581.306,38</b>

Inoltre si è ottemperato alle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 141, della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013) che ha fissato, per gli anni 2013 e 2014, il limite di spesa per l’acquisto di mobili e arredi nella misura del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per la stessa tipologia di spesa.

Le spese per gli organi dell’Ente, Categoria 1.1.1. (UPB 1.1. del Titolo I), sono risultate pari a complessivi € 282.810,52. Le indennità, i compensi e gettoni di presenza degli Organi dell’Autorità Portuale sono stati ridotti nella misura del 10%, come disposto



dal citato art.6, comma 3, della legge 122/10, nonché di un ulteriore 5%, come stabilito dall'art.5, comma 14 del D.L. n.95/12 convertito dalla legge 135/12. Sulla medesima categoria è stata inoltre applicata la riduzione delle spese per missioni (50% delle spese 2009) disposta dal comma 12 del medesimo art.6.

Gli oneri per il personale in servizio, Categoria 1.1.2, capitoli da U112/10 a U112/80, sono impegnati per complessivi € 2.163.057,66, e rappresentano il 22,39 % delle spese correnti.

Alla predetta categoria sono state applicate le disposizioni di cui ai commi 12 e 13 del suddetto art.6 della L.122/2010 relativi alle “Spese per missioni” e alle “Spese per attività di formazione” (50% delle stesse spese registrate nel 2009). Risulta, inoltre, rispettato il vincolo introdotto dall' art.5 comma 7 decreto legge 95/2012, convertito dalle Legge 135/2012, che ha ridotto a 7 euro i buoni pasto imputati al capitolo 112/50.

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione delle spese per missioni tra i capitoli coinvolti, nel rispetto del limite di spesa complessivo.

CAPITOLO	SPESA SOSTENUTA NEL 2009 PER MISSIONI	STANZIAMENTO 2014 LIMITE DEL 50% DEL 2009	SOMME IMPEGNATE NEL 2014
<b>U111/10</b>	<b>15.242,95</b>	<b>7.621,48</b>	<b>2.669,06</b>
<b>U112/10</b>	<b>9.570,84</b>	<b>4.785,42</b>	<b>-</b>
<b>U112/40</b>	<b>24.074,92</b>	<b>12.037,46</b>	<b>10.530,56</b>
<b>Totale</b>	<b>48.888,71</b>	<b>24.444,36</b>	<b>13.199,62</b>

La Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni e servizi” del Titolo I, impegnata per complessivi € 348.178,23, incide sulle spese correnti nella misura i oltre il 3,6%, e registra economie di spesa per € 275.888,08 pari a oltre il 44% della previsione assestata dell’anno.

Alla predetta categoria fanno capo alcuni capitoli di spesa soggetti a limite di spesa ed in particolare: i capitoli U113/010 “Spese connesse all’utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri” e U113/050 “Locazioni passive”, ridotti, fino al 30.04.2014, nel limite dell’50% di quelle analoghe sostenute nel corso dell’anno 2011, (articolo 5, comma 2, legge n. 135/2012) e dal 01.05.14 al 31.12.14 ridotti nel limite del 30% delle medesime spese dell’anno 2011 (art.15, comma 1, legge n.89/2014) ; il capitolo U113/030 “Lavori si



manutenzione, riparazione, lavori diversi e adattamenti di locali a disposizione dell'Autorità Portuale" (art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dall'articolo 8 della Legge 122/2010, limite 2% ovvero 1% se solo manutenzioni ordinarie, del valore degli immobili); il capitolo U113/060 "Spese di consulenza", ridotto all'80% del limite di spesa dell'anno 2013 (articolo 1, comma 5, legge 125/2013); il capitolo U113/170 "Spese di rappresentanza", ridotto nel limite del 20% della medesima spesa sostenuta nel 2009, (articolo 6, comma 8, legge 122/2010).

In particolare, per quanto riguarda il limite di spesa per autovetture, di cui al citato art.5, comma 2 della legge n.135/2012 (50% della spesa sostenuta nel 2011 fino al 30.04.2014) e di cui al successivo art.15, comma 1, legge n.89/2014 (30% del limite di spesa 2013 da 01.05.2014), considerato che le stesse hanno interessato due capitoli di spesa, si specifica quanto segue:

Limite di spesa 2014	€ 2.076,93
Spesa impegnata a consuntivo 2014	€ 1.191,37
di cui al cap. U113/010	€ 327,01
al cap. U113/050	€ 864,36

Al successivo capitolo U113/011 "Spese per mezzi di trasporto terrestre non soggette a limite", inherente le spese per automezzi immatricolati "autocarri", utilizzati per esigenze di security, vigilanza e per finalità tecniche, che non concorrono a determinare il limite fissato per le autovetture, risultano impegnati complessivi € 2.463,72, a fronte di uno stanziamento di € 6.039,00.

Al capitolo U113/030 "Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi di locali a disposizione dell'Autorità Portuale", risultano assunti impegni di spesa per complessivi € 15.620,75, a fronte dello stanziamento di € 35.000,00 che rispetta il limite imposto art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dell'articolo 8 della citata legge 122/2010.

Le "Spese di pulizia locali a disposizione dell'Autorità Portuale", capitolo U113/040, a fronte di uno stanziamento di € 60.000,00, risultano impegnate per complessivi € 39.664,08.



Il capitolo U113/050 “Locazioni passive” risulta impegnato per complessivi € 7.653,06, di cui € 864,36 relativi al canone di leasing per l’autovettura di servizio, riconsegnata nel mese di marzo; € 4.227,30 per i canoni di leasing di due autocarri, dal mese di luglio al mese di dicembre; € 1.611,40 relativi al canone di leasing di un fotocopiatore per gli uffici dell’Ente; ed € 950,00 per il temporaneo noleggio di un ponte radio, in sostituzione di quello in dotazione all’Ente e temporaneamente non funzionante.

Sul capitolo U113/060 “Spese per consulenze”, la cui previsione era stata formulata secondo quanto disposto dal citato articolo 6, comma 7 della legge 122/2010 e dal successivo art.1, comma 5, della legge 135/2013, non è stato assunto alcun impegno di spesa.

Al capitolo U113/070 “Utenze energia elettrica e acqua”, a fronte di uno stanziamento di € 48.270,00, sono stati assunti impegni di spesa per € 36.776,03. La fornitura di energia elettrica è stata affidata tramite Consip alla Edison Energia S.p.A.

Al successivo capitolo U113/080 “Spese telefoniche”, risultano impegni di spesa per € 19.607,72 a fronte di uno stanziamento di € 22.000,00.

Sono state contenute le spese al capitolo U113/090 “Materiale di economato, abbonamenti a periodici e riviste”, per le quali è stata impegnata la somma di € 13.315,97 a fronte di uno stanziamento di € 25.000,00, e al capitolo U113/100 “Materiali di consumo” il cui impegno è risultato di € 18.147,13 a fronte dello stanziamento di € 30.800,00. Tali ultimi materiali riguardano, principalmente, la fornitura di materiale igienico sanitario, l’acquisto di toner per i fotocopiatoti le stampanti e i fax dell’Ente, l’acquisto di materiale elettrico e di batterie per gli uffici, l’acquisto di nuovi timbri ed altro materiale di consumo vario.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Ministero vigilante e del Collegio dei Revisori dei Conti formulate sulla base delle disposizioni a suo tempo introdotte dalla legge finanziaria 2008, sono state altresì contenute le spese postali di cui al capitolo U113/110 per le quali, a fronte di uno stanziamento di € 8.000,00, sono stati assunti impegni per € 5.201,29 che hanno determinato una economia di € 2.798,71.

Al capitolo U113/120 “Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici”, risultano impegni per complessivi € 34.901,56, di cui € 25.023,67 per servizi informatici e



telematici (quali canoni di assistenza per i programmi di contabilità e gestione paghe, i canoni annuali di rinnovo antivirus per i computer, il canone annuale di manutenzione del protocollo informatico, nonché assistenza informatica varia); € 7.677,89 per i canoni di manutenzione e assistenza sulle macchine d'ufficio; € 2.200,00 per spese minori connesse al funzionamento degli uffici

Al capitolo U113/130 “Spese per atti e contratti vari”, risultano impegni per complessivi € 5.886,62 per l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'amministrazione del demanio marittimo portuale e conseguenti provvedimenti, nonché per l'espletamento delle procedure concorsuali per la selezione del personale al fine della copertura di n.4 posti vacanti in pianta organica.

Al capitolo U113/140 “Spese per effetti di corredo per il personale dipendente” il totale impegnato pari a € 3.949,27, ha consentito l'acquisto di vestiario da lavoro per il personale dipendente impegnato a vario titolo negli spazi comuni portuali.

I “Premi di assicurazione”, di cui al capitolo U113/150, risultano iscritti per € 67.500,00 principalmente per la regolazione delle polizze responsabilità R.C.T - R.C.O. per le aree portuali ricomprese nella circoscrizione amministrativa dell'Ente, per la polizza RC patrimoniale, per le polizze R.C. per gli autocarri e i ciclomotori in dotazione all'Ente nonché per le polizza vita dirigenti.

Le “Spese per pubblicazioni” di cui al capitolo U113/160, risultano pari a € 8.324,34 e riguardano, le diverse pubblicazioni effettuate per le procedure ad evidenza pubblica quali quella per l'affidamento del servizio di cassa, per la manutenzione degli impianti di illuminazione del porto storico e del porto canale, per la raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle nevi e dei residui del carico.

Le spese di rappresentanza, che nel rispetto del limite imposto dal più volte citato articolo 6 della legge 122/2010, erano stanziate al capitolo U113/170 per € 1.798,00, sono state pari a € 46,73.

Al capitolo delle “Spese legali giudiziarie e varie”, U113/180, sono stati assunti impegni per complessivi € 7.352,48, principalmente per l'attività di patrocinio prestata a favore dell'Ente dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato nei ricorsi proposti al TAR



Sardegna per l'annullamento del provvedimento di delimitazione di aree insistenti nell'ambito del Porto Canale di Cagliari.

Le “Spese diverse di amministrazione”, capitolo U113/190, impegnate per un importo complessivo di € 61.440,47 comprendono, tra l'altro, le spese per riproduzione disegni, copie eliografie e planimetrie, le spese di trasporto, le spese per visite sanitarie obbligatorie del personale dipendente, le spese per il servizio di reception e centralino presso l'Ente.

Alla Categoria 1.2.1.”Uscite per prestazioni istituzionali”, UPB 1.2 del Titolo I, risultano impegni per complessivi € 3.684.457,08, con un’incidenza del 38,141% sulle spese correnti. Rispetto alla previsione assestata di € 5.787.146,34 si registrano economie di spesa per € 2.102.689,26.

Il capitolo U121/10 “Prestazioni di terzi per la gestione di servizi portuali” è impegnato per complessivi € 104.688,62 di cui: € 102.890,82 per il servizio di bus navetta svolto all'interno del porto per i passeggeri delle navi di linea, ed € 1.797,80 per il servizio di lettura dei contatori e verifica rete idrica in ambito portuale.

La citata Categoria 1.2.1, in diversi capitoli, comprende le spese per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connessi alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, pari a complessivi € 2.000.617,53 così ripartiti:

- capitolo U121/20 fornitura e consumi energia elettrica € 278.309,51
- capitolo U121/30 manutenzione delle parti comuni € 1.166.157,51
  - di cui :
    - per il verde portuale € 73.738,00
    - per gli impianti illuminazione € 39.287,34
    - per l'impianto idrico, fognario e antincendio € 24.826,54
    - per la pavimentazione, la segnaletica stradale e gli arredi portuali € 85.315,46
    - per la manutenzione del Teminal crociere € 1.490,50
    - per lavori di bonifica dell'amiante e demolizione dei fabbricati fatiscenti in località Sa Perdixedda € 848.221,49



per altre manutenzioni delle parti comuni portuali € 93.278,18

- capitolo U121/40 pulizia aree demaniali ad uso comune e specchi acquei  
€ 536.759,13
- capitolo U121/70 “Materiali di consumo parti comuni portuali” € 19.391,38.

Sul capitolo U121/20 “Utenze energia elettrica e acqua” grava, inoltre, la spesa per i consumi idrici nel Porto storico e nel Porto Canale per complessivi € 226.657,54.

Al capitolo U121/50 per il “Servizio di vigilanza delle parti comuni portuali” risulta l’impegno complessivo di € 1.175.802,44 di cui: € 1.002.443,78 in attuazione del piano di security portuale e del suo aggiornamento nonché per il servizio di presidio della sala di comando e controllo delle aree portuali; € 173.358,66 per il servizio di custodia delle opere, manufatti, segnaletica, arredo urbano e verde presenti nelle aree demaniali della via Roma.

Al capitolo U121/80 le “spese promozionali e di propaganda”, per complessivi € 105.480,95, trovano giustificazione nella programmazione, approvazione ed attuazione delle attività promozionali inserite nel programma approvato dal Comitato Portuale con la delibera n.156 del 16 aprile 2014. L’Autorità Portuale ha quindi partecipato alle fiere internazionali Seatrade Cruise and Shipping Convention di Miami, STIL di Parigi, MED PORTS Marrakech, Transport Logistic China di Shanghai, Seatrade Med di Barcellona. Non risultano impegni alle spese promozionali diverse, voce residuale del capitolo in esame, soggette a limite di spesa ai sensi dell’articolo 6, comma 8 della Legge 122/2010.

In ottemperanza alle disposizioni dell’articolo 6, commi 8 e 9 della legge 122/2010, non sono state sostenute spese per contributi e sponsorizzazioni, capitolo U121/80, nonché “Spese di pubblicità legge 67/87”, capitolo U121/81.

Le spese impegnate al capitolo U121/82 “Quote associative”, pari a € 65.282,00, riguardano le quote annuali versate alle seguenti Associazioni: Assoporti, € 60.007,00; Medcruise, € 4.800,00 e PIANC, € 475,00, presso il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.



Il capitolo U121/90 “Prestazioni di terzi per attività di sviluppo e di mercato” è impegnato per € 5.928,00 per il completamento dell’attività di riordino catastale del patrimonio immobiliare dell’Ente al Porto Canale.

Al capitolo U122/10 “Contributi per studi, ricerche e sviluppo delle attività portuali”, di cui alla Categoria 1.2.2., a fronte di uno stanziamento di € 30.000,00 non risulta assunto alcun impegno di spesa.

Nella Categoria 1.2.3., comprendente l’unico capitolo U123/10 “Interessi passivi, spese e commissioni bancarie”, sono impegnati € 1.155,57 per le spese e commissioni bancarie dovute alla banca cassiera dell’Ente.

Gli “Oneri tributari”, Categoria 1.2.4 - capitolo U124/10, risultano per complessivi € 424.937,26, di cui: € 177.333,00 per i versamenti IRAP; € 28.572,00 per il versamento dell’acconto e saldo IMU sull’immobile di Via Riva di Ponente; € 4.464,00 per il versamento dell’aconto e del saldo TASI (tassa sui servizi indivisibili); € 25.763,98 per le ritenute su interessi attivi maturati sul conto fruttifero dell’Ente; € 855,88 per il versamento dell’imposta di bollo virtuale; € 2.234,52 per la tassa di concessione governativa, nonché € 185.713,88 per l’IVA indetraibile sugli acquisti.

Le “Poste correttive e compensative di entrate correnti”, Categoria 1.2.5, capitolo U125/10 “Restituzione e rimborsi diversi”, pari a € 2.472.974,96, sono costituite, prevalentemente, dalle seguenti voci:

- importo delle tasse di ancoraggio da rimborsare agli armatori a seguito della Delibera del Comitato Portuale n.168 del 15.10.2014;
- importo dagli aggi dovuti alle Compagnie di Navigazione per la riscossione dei diritti di porto;
- importo dalle spese per il servizio di gestione degli spazi portuali destinati alla sosta dei veicoli commerciali, semirimorchi e mezzi pesanti ;
- importo del rimborso ad un concessionario del canone di concessione demaniale marittima in ottemperanza alla decisione del Consiglio di Stato n.433/2014, nonché a seguito della rideterminazione di un canone dell’anno 2013 in misura ricognitoria ai sensi degli artt. 39 C.N., 37 R.C.N. e 6 D.M. 19.07.1989 in ottemperanza alla sentenza del TAR Sardegna del 19.12.2012.



Al capitolo U142/10 “Quota annuale T.F.R. da versare ai fondi pensione” della Categoria 1.4.2. è stata impegnata la somma di € 20.756,38 per il versamento alla previdenza integrativa della quota del T.F.R. a carico dei dirigenti dell’Ente che hanno aderito.

Alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”, risultano impegni per complessivi € 262.925,74. Tale somma grava sui diversi capitoli in base ai diversi commi dell’art.6, D.L.78/2010, dell’art.5, comma 14, della Legge 135/2012, dell’art.61, comma 17 del D.L. 112/2008, dell’art.8, comma 3, della Legge 135/2012 e dell’art.50, comma 3, della Legge 89/2014, nonché dell’art. 1, commi 141 e 142, della Legge 228/2012 e risultano analiticamente specificati nella più volte citata scheda allegata per la “verifica del rispetto dei limiti di spesa”, di cui alla nota del Ministero vigilante M\_INF/PORTI/2535 del 9 marzo 2015.

Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, sono impegnate per un importo complessivo di € 11.819.450,55.

Alla UPB 2.1 “Investimenti”, gli impegni per complessivi € 11.644.955,44, hanno riguardato la Categoria 2.1.1 “Acquisto di beni durevoli, opere, investimenti” per €11.430.063,4; la Categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche” per € 164.401,84 e la Categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità al personale dipendente” per € 50.490,17.

Alla Categoria 2.1.1 - “Acquisizione di beni durevoli, opere e investimenti”, sul capitolo U211/10 “Acquisto, costruzione, trasformazione e manutenzione di opere portuali e immobili” gravano complessivi € 9.799.814,74 relativi ai seguenti interventi: lavori di realizzazione di una darsena pescherecci nel porto di Cagliari, € 8.239.642,96; le maggiori somme derivanti dall’approvazione della 1<sup>a</sup> perizia di variante dei lavori di realizzazione dei nuovi capannoni presso il bacino di evoluzione del Porto Canale, € 172.564,42; gli importi delle somme necessarie per le spese preliminari relative ai lavori di infrastrutturazione dell’avamporto est del Porto Canale 2<sup>a</sup> fase opere a mare, € 376.950,22; quelle relative all’intervento di valorizzazione urbana – riqualificazione capannone Nervi e verifica stabilità banchina fronte capannone Nervi, € 71.552,14; nonché quelle relative ai lavori di infrastrutturazione delle aree G2E 2<sup>a</sup> fase, € 939.105,00



Nel capitolo U211/20 “Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie parti comuni portuali” risultano impegnati € 1.630.248,69, principalmente, per i lavori di ripristino dei fondali e manutenzione delle banchine Ichnusa, Garau, Rinascita e Sabaudo del Porto di Cagliari, € 1.237.020,15; per l’intervento di manutenzione straordinaria della struttura polivalente del Molo Ichnusa, € 48.151,00; per l’intervento di manutenzione straordinaria dell’impianto di illuminazione sia del Porto Storico che del Porto Canale, € 169.774,00; per la manutenzione straordinaria del piazzale antistante la pista ciclabile, € 8.000,00; per i lavori di modifica della recinzione doganale del Porto Canale, € 13.640,72; le maggiori spese per il completamento della passeggiata a mare fronte Marina Militare, € 88.181,64; le somme necessarie per le spese preliminari dei lavori di manutenzione straordinaria dell’impianto di smaltimento delle acque meteoriche della Zona Riva di Ponente, € 42.125,00; nonché per interventi vari di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali di minore entità, € 23.356,18.

Sul capitolo U211/30 “Manutenzioni straordinarie ed adattamento locali a disposizione”, stanziato per il limite di spesa consentito di € 155.850,00, non risulta assunto alcun impegno di spesa.

Nella Categoria 2.1.2 “Acquisizione immobilizzazioni tecniche” è impegnata la somma complessiva di € 164.401,84, così distribuita:

- capitolo U212/10 “Acquisto di attrezzature e macchinari”, € 12.200,00, per l’acquisto di un ponteggio installato ai fini della sicurezza nel “corpo C” del Capannone Nervi, e per l’acquisto di una bacheca bifacciale per la passeggiata a mare del water front della Via Roma;
- capitolo U212/40 “Acquisto e manutenzione straordinaria di impianti portuali”, € 4.690,29, per il completamento dell’impianto di videosorveglianza della passeggiata a mare fronte Marina Militare;
- capitolo U212/50 “Acquisto arredi e macchine da ufficio”, € 14.750,53, per l’acquisto di computer, stampanti e dotazioni varie per gli uffici;
- capitolo U212/51 “Acquisto mobili e arredi da ufficio”, € 846,75, a fronte dello stanziamento di € 1.180,00 quale limite di spesa disposto dall’articolo 1, commi 141 e 14 della legge 24 dicembre 2012, n.228. Il limite è fissato nella misura del 20% rispetto alla



medesima spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (spesa 2010 € 6.180,00, spesa 2011 € 5.628,20, media € 5.904,10; 20% della media € 1.180,82).

- capitolo U212/60 “Acquisto beni immateriali”, € 131.914,27 costituiti dagli impegni per l’acquisto dei software per il registro unico fatture, il modulo per la firma unica massiva, autocad nonché per la liquidazione delle competenze spettanti a seguito della approvazione del Piano Regolatore Portuale per le quali in data 29.10.2014, il Consiglio Direttivo dell’Ordine degli Ingegneri di Cagliari ha rilasciato parere di congruità. Al capitolo U215/30 “Indennità di anzianità (anticipazioni e liquidazioni T.F.R.)”, Categoria 2.1.5, risultano impegni per complessivi € 50.490,17 per le somme erogate a titolo di liquidazione o anticipazioni spettanti sul trattamento di fine rapporto al personale dipendente.

I depositi cauzionali, iscritti al capitolo U225/10 per € 174.495,11, riguardano sia gli impegni per la restituzione delle cauzioni incamerate sulle concessioni demaniali rilasciate dall’Autorità Portuale, € 81.000,00, per due gare d’appalto, € 61.837,12, per licenze d’impresa per € 720,00 nonché i depositi cauzionali addebitati dalla Società Abbanoa per le varie utenze idriche del porto, € 30.937,99.

Le spese per partite di giro, come in entrata, ammontano a € 1.555.228,18 e fanno capo alla UPB 3.1. del titolo III.

I dati riportati a consuntivo per la **gestione dei residui** tengono conto della verifica effettuata sulle singole partite attive e passive iscritte in bilancio nei precedenti esercizi costituenti residui attivi o passivi, per le quali si è proceduto altresì alla valutazione del persistere delle ragioni del mantenimento di ciascuna posta.

In relazione ai residui attivi è stata verificata la sussistenza del titolo giuridico del credito e l’effettiva esigibilità dello stesso cosicché, laddove fossero individuati crediti di dubbia o difficile esigibilità in tutto o in parte, si proponga lo stralcio della relativa posta dal conto dei residui e l’inserimento della stessa alla voce *crediti di dubbia esigibilità* dello Stato Patrimoniale. Vengono considerati di “dubbia esigibilità” i crediti nei confronti di società dichiarate fallite o cessate o per le quali non risulta possibile o economicamente conveniente la riscossione coattiva (nel caso di importi inferiori a € 10,00).



Viene in tal modo rispettato il principio della veridicità del Bilancio dell’Ente, atteso che il mantenimento di residui attivi inesigibili incide sull’attendibilità del risultato contabile finale e sulla formazione dell’avanzo di amministrazione.

In relazione ai residui passivi la verifica riguarda la necessità di mantenimento di spese impegnate in precedenti esercizi in rapporto alla perenzione amministrativa, alla formazione di eventuali economie sugli impegni iscritti ed ancora aperti, nonché per arrotondamenti o per eventuali partite in contestazione per forniture o lavori non ritenute regolari e contestate in sede di liquidazione della spesa.

A seguito del riaccertamento dei residui alla data del 31.12.2014 si registra la seguente situazione:

- i residui attivi risultano complessivamente pari a € 46.392.321,69, di cui € 3.222.857,56 formatisi in competenza ed € 43.169.464,13 derivanti da esercizi precedenti;
- i residui passivi risultano per complessivi € 53.298.690,43, di cui € 14.931.790,36 dalla competenza ed € 38.366.900,07 da esercizi precedenti.

**La gestione di cassa** evidenzia riscossioni per complessivi € 43.187.074,67 di cui € 32.797.856,11 in competenza ed € 10.389.218,56 in conto residui.

I pagamenti sono stati pari a complessivi € 18.479.877,40 di cui € 8.104.236,67 in competenza ed € 10.375.640,73 in conto residui.

Nell’anno si è pertanto determinato un avanzo di cassa pari a € 24.707.197,27 che, sommato all’avanzo al 01.01.2014 di € 115.152.374,05 ha determinato il saldo finale di cassa di € 139.859.571,32, come riportato nella tabella dimostrativa dell’avanzo di amministrazione.

#### ***STATO PATRIMONIALE***

Lo stato patrimoniale al 31.12.2014, redatto in conformità allo schema di cui all’art. 2424 del Codice Civile recepito dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità Portuale, presenta i seguenti risultati:

ATTIVITA’ (al netto dei fondi ammortamento e fondo rischi)	€ 256.833.874,91
--	------------------